



COPIA

Provvedimento AIA n. 227/30 del 10/09/2011



DIREZIONE: Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Attività Tecniche Ecologiche

OGGETTO: Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento e integrazione dell'Autorizzazione n. 103/30 del 27.03.2009 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art.29-nonies a seguito di modifica non sostanziale.

DITTA: Ponzio Sud Srl

Sede impianto: Zona Industriale Frazione Scerne Pineto (TE)

Attività svolta: Produzione profili, laminati ed accessori verniciati ed ossidati in alluminio

Codice IPPC: 2.6.: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

VISTA l'Autorizzazione integrata ambientale n. 103/30 del 27/03/09 rilasciata alla ditta Ponzio Sud Srl e , relativa all'impianto di produzione di profili, laminati ed accessori verniciati ed ossidati in alluminio, ubicato nel Comune di Pineto (TE) Zona Industriale di Scerne di Pineto (TE), così come integrata dal provvedimento AIA n. 190/30 del 21/02/11;

VISTA la nota della ditta del 22/05/09 e assunta al protocollo 10269/en/aia del 03/06/09 con cui si trasmette revisione del Piano di Gestione dell'impianto in condizioni diverse dal normale esercizio;

VISTA la nota della ditta del 28/07/09 e assunta al protocollo 14098/en/aia del 043/08/09 con cui si trasmette ai sensi dell'art.8 punto b dell'AIA il piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee;

VISTA la nota ARTA n.6827/CA/GE del 07/08/09 inerente controllo e verifica ambientale ai sensi dell'art.15 dell'AIA in cui si rileva:

- la necessità di aggiornare il Quadro riassuntivo delle emissioni in linea con la realtà tecnica di tutti i punti di emissione secondo quanto indicato dettagliatamente nella relazione ARTA;

- necessità di valutare alcuni limiti, parametri e frequenza della tabella di cui all'art.6 e art. 8 dell'AIA per quanto concerne gli scarichi idrici (in particolare test tossicità acuta, escherichia coli, cromo III);
- i rifiuti dell'area 3 di bacino di contenimento e di apposita targa riportante i codici CER e sono stoccati nella stessa area di deposito delle materie prime;

VISTA la nota ARTA n.7836/ca/ge del 04/09/09 in cui si esprime parere favorevole al piano di monitoraggio e controllo della ditta proposto dalla ditta, di cui alla prescrizione art.8 punto b dell'AIA in essere e contestualmente si chiedono integrazioni;

VISTA la nota ARTA n.5288/dip del 20/05/10 inerente "Richiesta di informazioni sugli adempimenti inerenti il provvedimento AIA n.103/30del 27/03/09" in cui si chiedono alla ditta informazioni circa gli adempimenti della ditta a seguito delle nota ARTA n.6827/CA/GE del 07/08/09;

VISTA la nota della ditta del 08/06/10 e assunta al protocollo RA/118137 del 21/06/10 in cui si comunica , a riscontro della ARTA 5288/dip, che:

- è stata separata l'area rifiuti con l'area stoccaggio materie prime
- il rifiuto della sverniciatura (CER 080117) è stato dotato del bacino di contenimento
- tutti i rifiuti sono stati identificati con codice CER
- il campionatore automatico è stato installato
- è stato installato impianto di abbattimento per i punti di emissione E6 ed E7
- è stato comunicato agli enti quanto previsto al punto c2 ed e2 art.8 AIA 103/30 del 27/03/09;

VISTA la nota della ditta del 13/07/10 e assunta al protocollo RA/167213 del 07/09/10 avente all'oggetto prescrizioni di cui all'art. 8, punto B – piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee;

VISTA la nota ARTA n.11688/CA/DE del 11/11/10 relativamente al piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee che riporta "si fa presente che è necessario monitorare anche i piezometri PZ2 e PZ3 dato che questi ultimi avevano riportato superamenti del parametro tetracloroetilene nelle precedenti analisi"... omissis..."si ritiene necessario collocare un piezometro in prossimità del perimetro aziendale dello spigolo sud-ovest in posizione da concordare con ARTA Abruzzo"

VISTE le note della ditta Ponzio Sud Srl assunte al prot. reg. n.RA/171505 del 14/09/10, n.RA/249245 del 23/12/10 e RA/211552 del 09/11/10 inerente richiesta di aggiornamento dell'AIA ai sensi dell'Art. 29 nonies del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. con la quale la ditta inviava aggiornamento del quadro delle emissioni anche a seguito delle risultanze del controllo e verifica ambientale eseguito da ARTA;

VISTO il parere tecnico congiunto ARTA n.612 del 21/01/11 inviata a riscontro della richiesta regionale di parere n. RA/227001 del 25/11/10 che riporta "la modifica del quadro riassuntivo delle emissioni stessa sia da ritenersi non sostanziale in quanto globalmente le emissioni delle sostanze diminuiscono, soprattutto per lacune sostanze tossiche"...omissis... "le modifiche si possono considerare in linea con le prescrizioni dell'ARTA riportate nella nota prot. 6827/CA/Ge del 07/08/09" ;

VISTE la nota della Regione prot. RA/85759 del 15/04/11 con cui si comunica la non sostanzialità della modifica relativamente alle emissioni in atmosfera;

VISTE le note della ditta assunte ai prot. regionali n.RA/133485 del 24/06/11, RA/161652 del 02/08/11, RA/182981 del 08/09/11, RA/181181 del 06/09 /11 e RA/54973 del 12/03/12 inerente invio documentazione integrativa e planimetrie ;

PRESENTE ATTO della realizzazione del progetto per il trattamento delle acque di prima pioggia di cui all'art. n. RA/54973 del 12/03/12 e della dichiarazione di conformità alla legge regionale 31/10 di cui alla nota della ditta assunta al prot. Reg. RA/182310 del 06/08/12.

VISTE la presa d'atto ARTA n.7458 del 24/08/11 assunto al prot. Reg. RA/180163 del 05/09/11 inerente la portata del camino 1530;

RITENUTO pertanto potersi escludere effetti significativi e negativi per gli esseri umani e per l'ambiente di cui alla lettera n. comma 1-bis art. 5 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. derivanti da detta modifica e che detta modifica possa ritenersi non sostanziale;

VISTA la parte III bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. inerente Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il DM24/04/08 inerente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del18/02/2005".

VISTA la D.G.R. n.34 del 14/02/09 recante "D.M. 24/04/08 inerente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del18/02/2005". Adozione linee guida per l'applicazione delle tariffe. D.G.R. 27/11/08 n.1154 proroga dei termini" che proroga i termini per il pagamento dei costi istruttori fino al 30.04.09;

VISTA la DGR n.308 del 24/06/09 recante "DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008".

VISTA la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009 che ha modificato il punto 1 della DGR 28/04 individuando Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie 1,2,3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 b), 6.4 c) dell'Allegato I D.Lgs.59/05;

VISTA la DGR 917 del 23/12/11 recante all'oggetto: Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" - Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

DATO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie così come previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO NECESSARIO procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 103/30 del 27/03/09 e ss.mm.ii. e alla luce delle modifiche di cui all'oggetto e alle note inviata da ARTA Abruzzo;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

DI AGGIORNARE A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE

(comma 1 - art. 29-nonies - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 103/30 del 27/03/09 e ss.mm. così come integrata dal provvedimento AIA n. 190/30 del 21/02/11 rilasciata alla Ditta Ponzio Sud srl di seguito denominata Gestore, con sede legale Zona Industriale di Scerne di Pineto (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di profili, laminati ed accessori verniciati ed ossidati in alluminio, sito nel Comune di Pineto (TE) Zona Industriale di Scerne di Pineto (TE).

Art. 2

Il presente provvedimento decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato .

Art. 3

Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuto nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art.29 decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 quattordices del D. Lgs. 152/2006;

Art. 4

Il presente provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 103/30 del 27/03/09 così come integrata dal provvedimento AIA n. 190/30 del 21/02/11e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'autorizzazione n. 103/30 del 27/03/09 così come integrata dal provvedimento AIA n. 190/30 del 21/02/11.

Art.5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L' allegato 1 - planimetria denominata "tav.2 Emissione in atmosfera d.lgs.152/06 parte ." datata giugno 2011 sostituisce la planimetria ALL.1 denominato "Tavola 2 Emissione in atmosfera" allegata all'AIA n.103 del 27/03/10.

- a) i seguenti valori tabellari sostituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro contenuti nell'AIA n. 103/30 del 27/03/09

Tabella 1

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emisione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abb. ([*])	Tenore di O ₂ vap. aq.
1	torrino (*) pre-verniciatura - imp. orizzontale	4	18000	5	1	ambiente (15-35)	POLVERI	1,5	0,027	9	1	I	/
2	verniciatura cabina pulizia filtri	10	7000	2	1	ambiente esterno	POLVERI	6,5	0,046	11	0,54x0,54	F	/
3	torrino (*) elettroclore - ossidazione	20	18000	16	1	ambiente (15-35)	POLVERI	2	0,036	9	1	I	/
4	torrino (*) ossidazione	21	18000	16	1	ambiente (15-35)	POLVERI	2	0,036	9	1	I	/
5	torrino (*) sgrassatura - ossidazione	22	1450	16	1	ambiente (15-35)	POLVERI	2	0,003	9	1	I	/
DISMESSO													
6	Aspirazione Sgrassatura	24											
7	Pretrattamento ossidazione	25	42000	16	1	ambiente (15-35)	Polveri	4	0,168	9	1	A.U.	/
							H ₂ SO ₄	0,8	0,034				
							NaOH	1,6	0,067				
8	Pretrattamento ossidazione	26	42000	16	1	ambiente (15-35)	Polveri	4	0,168	9	1	A.U.	/
							H ₂ SO ₄	0,9	0,038				
							NaOH	1,6	0,067				
9	Sverniciatura ganci	27	1000	6	1	900	POLVERI	15	0,015	8,1	0,4	P.T.	5%
							PIOMBO	0,1	0,000				

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o mxm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Tenore di: O ₂ vap aq	Frequenza controlli (**)	
9	verniciatura orizzontale bruciatore metano	28													
DISMESSO															
10	Bruciatore essiccamenti opigmentazione - Uberall A	31	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006												NS
11	Pigmentazione camera di cottura EL-VF Uberall A	32	1000	24	1	100	SOV tab D CI II, III, IV	5	0,005	11	0,20	/	/	/	S
							SOV tab D CI V	6	0,006						
							Polveri	5	0,005						
12	Bruciatore a metano B-SV sverniciatura profil	37	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006												NS
13	Pretrattamenti o meccanico LUCIDATUR A	38	20000	8	1	25	Polveri	5	0,100	9	0,6	F.T.	/	/	A
14	Fumi bruciatore Uberall B	39	DISMESSO												

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o maxm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Tenore di O ₂ vap
15	Pretrattamenti o acido/alcalino Impianto verticale	40	12000	16	1	30	Tab A1 Cl. II Acido cromico Tab C Cl. II Acido fluoridrico Acido nitrico + fosforico + HCl Acido solforico Idrossido di sodio	0,7 2,5 4 4 2,6	0,008 0,030 0,048 0,048 0,031	18	0,70	/	/
16	Bruciatore sgrassaggio acido Impianto verticale	41	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006										
17	Bruciatore sgrassaggio alcalino Impianto verticale	42	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006										
18	Forno asciugatura Impianto verticale	43	14000	16	1	80	Polveri SOV Tab. D Cl. II, III, IV, V	15 5	0,210 0,070	18	0,60	/	/
19	Bruciatore forno asciug./colli Impianto verticale	44	Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006										
20	Verniciatura Impianto verticale	45	30000	16	1	25	Polveri	5	0,1500	18	0,75 x 0,75	C+ FM	/
21	Verniciatura Impianto verticale	46	30000	16	1	25	Polveri	5	0,1500	18	0,75 x 0,75	C+ FM	/

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o mxm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Tenore di:			Frequenza controlli (**)			
													O ₂	vap	aq				
22	Cottura - Essiccamenti o Impianto verticale	47	11000	16	1	80	SOV Tab. D Cl. II, III, IV, V	10	0,11	18	0,60	/	/	/	/	Q			
																	Polveri	5	0,055
23	Forno a IR + Sverniciatura ganci Impianto verticale	48	1700	16	1	70	SOV Cl II, III, IV, V	80	0,1360	18	0,40	/	/	/	/	S			
																	NOx	200	0,3400
																	CO	80	0,1360
																	Polveri	10	0,0035
																	SOV Cl. V (Oilii)	10	0,0035
24	Officina meccanica (DH500A)	49	350	8	1	20 (Amb.)	SOV Cl. V (Oilii)	10	0,0035	9	0,15	/	/	/	/	A			
																	Polveri	10	0,0035
Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006																			
25	Fumi bruciatore a metano Uberall C	50																	
																	Polveri	5	0,0125
26	Fumi di sublimazione Uberall C	Ne w	2500	16	1	120	SOV Cl IV, V Tab. D	7	0,0175	18	0,30	/	/	/	/	S			
																	Polveri	5	0,0165
27	Fumi di sublimazione Uberall C	51	3300	16	1	120	SOV Cl IV, V Tab. D	7	0,0231	18	0,30	/	/	/	/	S			
																	Polveri	5	0,0165
28	Fumi bruciatore a metano Uberall C	52																	
																	Polveri	5	0,0125

Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o mxm)	Tipo di impianto di abb. (°C)	Tenore di O ₂ vap. eq.
29	Bruciatore riscald. vasche pretrattamento imp. orizzontale	53											
30	Pretrattamento: sgrassaggio acido/alcantano fosfatazione Fe cromatazione Al imp. orizzontale	54	90000	16	1	25	Tab A1 Cl. II Cromo IV come Cr Tab C Cl. II Acido fluoridrico Acido nitrico + fosforico + HCl Acido solforico Idrossido di sodio	0,5 2,1 3 2,4 2,1	0,045 0,189 0,270 0,216 0,189	10	1,25	/	/
31	Forno asciugatura imp. orizzontale	55					Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo (emissione di vapore acqueo) ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2 comma 1 del DPR 24/05/88 N. 202			10	0,20	/	/
32	Forno asciugatura imp. orizzontale	56					Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo (emissione di vapore acqueo) ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2 comma 1 del DPR 24/05/88 N. 203			10	0,20	/	/
33	Verniciatura elettrolitica imp. orizzontale	57	15000	16	1	Amb.	Polveri	10	0,150	5	0,40	C ⁺ FM	/
34	Verniciatura elettrolitica imp. orizzontale	58	15000	16	1	Amb.	Polveri	10	0,150	5	0,40	C ⁺ FM	/
35	Forno pre-polimerizzazioni:	59	2000	16	1	80	Polveri	7	0,014	10	0,30	/	/

Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Dlgs 152/2006

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m o mxm)	Tipo di impi anto di abb. (*)	Tenore di:		Frequenza controlli (* *)	
													O ₂	vap l. aq		
	Imp. orizzontale						SOX	35	0,070							
							NOX	350	0,700							
							CO	100	0,200							
							SOV Tab. D Cl II, III, IV, V	10	0,020							
36	Forno pre-polymerizzazione Imp. orizzontale	60	2000	16	1	80	Polveri	5	0,010	10	0,30	/	/	/	/	A
							SOX	35	0,070							
							NOX	350	0,700							
							CO	100	0,200							
37	Bruciatore forno cottura Imp. orizzontale	61					Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo art. 269 comma 14, punto c), Digs 152/2006									
							SOV Tab. D Cl II, III, IV, V	10								
38	Cottura - raffreddamento rapido di emergenza Imp. orizzontale	64	5000	16	1	60	Polveri	5	0,025	10	0,50	/	/	/	/	A
			88000 (1)				SOV Tab. D Cl. II, III, IV, V	10	0,050							
39	Verniciatura manuale a spruzzo Officina manutenzioni	65	14000	2	1	20	Polveri	2,1	0,029	10	0,50	F.T.	/	/	/	A
							SOV Cl III Tab. D	50	0,700							
							SOV Cl IV Tab. D	90	1,260							
							SOV Cl V Tab. D	150	2,100							

Punto di emissione	Provenienza	Vecchia numerazione	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abb. (%)	Tenore di O ₂ vap. ac.
40	Officina meccanica (OCD 280)	Ne w	3000	8	1	20 (Amb.)	Polveri SOV Cl. V (Olii)	10	0,030	9	0,25	/	/
41	Officina meccanica (TD 500)	Ne w	9000	8	1	20 (Amb.)	Polveri SOV Cl. V (Olii)	10	0,090	9	0,45	/	/

(*) C= ciclone; F.M. = filtro a maniche; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattoire a umido; A.U.T. = abbattoire a umido Venturi; AS. = assorbitore; AD. = adsorbitore; F.T. = Filtro a tessuto P.T. Post-combustore termico

(**) NS: Non soggetto a controllo; A: Annuale; S: Semestrale; Q: Quadrimestrale; M: mensile

Metodi Analitici per il controllo delle Emissioni in Atmosfera

La metodologia di misurazione delle concentrazioni delle emissioni in atmosfera è quella prevista dalla **LG MTD-Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio**, pubblicate sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie Generale n° 135 del 13 Giugno 2005.

Art.6

EMISSIONI IDRICHE

L' allegato 2- planimetria all.2 relativa alle linee acque industriali, linee acque bianche, impianto prima pioggia, linee acque nere, sostituisce l'all.II contenuto nell'AIA n.103/30 del 27/03/09.

1. La tabella di cui al punto a dell'art.6 dell'AIA n. 103/30del 27/03/09 viene sostituita dalla seguente tabella:

SOSTANZE	unità di misura	tabella 3 allegato 5 parte III del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura
Ph		5,5-9,5
Temperatura	°C	
Colore		non percettibile con diluizione 1:20
Odore		non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	200
BOD5 (come O2)	mg/L	250
COD (come O2)	mg/L	500
Alluminio	mg/L	2,0
Arsenico	mg/L	0,5
Bario	mg/L	
Boro	mg/L	4
Cadmio	mg/L	0,02
Cromo totale	mg/L	4 (incluso Cromo VI)
Cromo VI	mg/L	0,2
Ferro	mg/L	4
Manganese	mg/L	4
Mercurio	mg/L	0,005
Nichel	mg/L	4
Piombo	mg/L	0,3
Rame	mg/L	0,4
Selenio	mg/L	0,03
Stagno	mg/L	
Zinco	mg/L	1,0
Cianuri totali (come CN)	mg/L	1,0
Cloro attivo libero	mg/L	0,3
Solfuri (come S)	mg/L	2
Solfiti (come SO2)	mg/L	2
Solfati (come SO3)	mg/L	1000
Cloruri	mg/L	1200
Fluoruri	mg/L	12
Fosforo totale (come P)	mg/L	10
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	30
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	30
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	40
Idrocarburi totali	mg/L	10
Fenoli	mg/L	1
Aldeidi	mg/L	2
Solventi organici aromatici	mg/L	0,4
Solventi organici azotati	mg/L	0,2
Tensioattivi totali	mg/L	4
Pesticidi fosforati	mg/L	0,10
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	0,05

SOSTANZE	unità di misura	tabella 3 allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura
tra cui:		
- aldrin	mg/L	0,01
- dieldrin	mg/L	0,01
- endrin	mg/L	0,002
- isodrin	mg/L	0,002
Solventi clorurati	mg/L	2
Escherichia coli	UFC/100ml	
Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

La frequenza dei controlli è riportata al punto c dell'art. 8 dell'AIA 103/30 del 27/03/09

Ai fini del completamento documentale e dei controlli da svolgersi da parte di ARTA, in riferimento al provvedimento AIA n. 190/30 del 21/02/2011, la ditta è tenuta a inoltrare copia conforme del progetto già inoltrato alla Regione (relazione tecnica, elaborati grafici, dichiarazioni) anche all'ARTA Centrale e Distrettuale di competenza entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento.

Art.7

RIFIUTI

La allegato 3 - planimetria denominata "Rifiuti pericolosi e non pericolosi datata agosto 2011" sostituisce la planimetria denominata "Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi" allegata all'AIA n.103 del 27/03/10.

- a) Nelle seguenti tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e la loro modalità di stoccaggio. L'Azienda si avvale delle disposizioni previste lett. m – comma 1 – art. 183 del D. lgs. 152/06 relativo al deposito temporaneo dei rifiuti.

Le seguenti due tabelle sostituiscono e integrano quella di cui all'art. 7 dell'AIA n.103/30 del 27/03/09

Tutti i rifiuti sono stoccati in aree di stoccaggio coperte.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	In cumuli	Area Depuratore	Area n. 1
030105	Segatura , trucioli, residui di taglio, legno ,pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	Contenitori in polietilene	Officina prodotto finito	Area n. 10
070213	Rifiuti plastici	In balle	Piazzale cementato, Area stoccaggio zona nord est stabilimento sotto tettoia	Area n. 2
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Big- Bag in cassoni	Piazzale cementato, sotto tettoia Piazzale con tettoia zona sverniciatore	Area n. 3

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Big- Bag in cassoni	Piazzale cementato, sotto tettoia Piazzale con tettoia zona sverniciatore	Area n. 3
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Dentro scatoloni appositamente identificati	Al coperto dentro uffici	Area n. 1- occasionale
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Contenitori in polietilene	All'interno del capannone zona lucidatura, area coperta	Area n. 5
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Contenitori per oli	Area coperta sotto tettoia Zona Est stabilimento	Area n. 6
150101	Imballaggi in carta e cartone	Cassoni scarrabili su piazzale cementato, chiusura ermetica se all'aperto, altrimenti sotto tettoia	Piazzale cementato, all'aperto o sotto tettoia.	Area n. 2 - 7 - 8
150102	Imballaggi in plastica	Cassone scarrabile	Piazzale cementato, Area stoccaggio zona nord est stabilimento sotto tettoia	Area n. 2
150104	Imballi in metallo	Cassoni	Area coperta dentro il magazzino	Area n. 9
170402	Alluminio	Cassone scarrabile e cumuli	Piazzale cementato sotto tettoia	Area n. 2 - 10
170405	Ferro e acciaio	In cassone scarrabile	Piazzale cementato, Area stoccaggio zona nord est stabilimento sotto tettoia	Area n. 2
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Big Bag in cassoni	Piazzale cementato, sotto tettoia Piazzale con tettoia zona sverniciatore	Area n. 3
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	All'interno di appositi imballi	Piazzale cementato, sotto tettoia Piazzale con tettoia zona sverniciatore	Area n. 3

Descrizione aree stoccaggio rifiuti	
N.	Descrizione
1	Area depuratore, area coperta
2	Area stoccaggio nord est stabilimento sotto tettoia
3	Piazzale con tettoia zona sverniciatore
4	Archivio-zona uffici amministrativi
5	Reparto lucidatura
6	Zona est stabilimento
7	Zona sud ovest stabilimento - area collaudi
8	Edificio uffici - accessori, lato ovest
9	Zona magazzino collaudi - lato ovest stabilimento
10	Edificio "officina prodotto finito", lato nord est

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

a) La tabella di cui al punto c dell'art.8 dell'AIA n. 103/30del 27/03/09viene sostituita dalla seguente tabella

Parametri	Unità di misura	Limite (tabella 3 allegato 5 - Scarichi in fognatura Decreto legge 152/99)
Solidi sospesi	mg/l	200
BOD ₅	mg/l	250
COD	mg/l	500
Solfati	mg/l	1000
Cloruri	mg/l	1200
Fosforo totale	mg/l	10
Azoto ammoniacale	mg/l	30
Azoto nitroso	mg/l	0,6
Azoto nitrico	Mg/l	30
Cloro Attivo	mg/l	0.3
Alluminio	mg/l	2
Ferro	mg/l	4
Cromo Totale	mg/l	4 (incluso cromo VI)
Cromo VI	mg/l	0.2
Piombo	mg/l	0.3
Nichel	mg/l	4
Manganese	mg/l	4
Fluoruri	mg/l	12
Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale
Escherichia coli	mg/l	

b) Le seguenti tabelle sostituiscono e integrano quelle di cui al punto d art. 8 dell'AIA 103/30 del 27/03/09

Emergenza /condizione anomale	Effluenti liquidi	Risorse idriche	Emissioni (um)	Rifiuti	Rumore	Contaminazione Del suolo	Probabilità (P)	Rischio (PxD)	Probabilità (P)	Effetto Ambientale	Azione	Tempi di ripristino normali condizioni	Quantificazione impatto
Sversamento Ossidanti	XX			X		X	2	3	6	Inquinamento fognature consortili	Scritto emergenza SGA Piano di emergenza SGA	1 giorno	Non Quantificabile
Rottura filin emitter impianto di verniciatura			XX				3	2	6	Inquinamento dell'aria	Istruzione SGA	2 giorni	*
Intasamento dei filtri			X				3	2	6	Aumento inquinamento interno	Istruzione SGA	1 giorno	Non quantificabile
Rottura vasche e cisterni con sversamento di terra di olio, oppure emulsione, oppure sversamento filtri liquidi, acidi o basi	XX						2	2	4	Reagimento scarichi idrici (bianche)	Piano di emergenza situazione SGA	2 giorni	Non quantificabile
Sversamento oli ed emulsioni				X		X	2	2	4	Produzione di rifiuti inquinamento fogn.	Istruzione SGA	1 giorno	Non quantificabile
Malfunzionamento o manutenzione straordinaria impianto di depurazione	X	X		X			2	3	6	Peggioramento scarichi industriali	Istruzione SGA - gestione depuratore	1 giorno	**
Produzione di sversato quantitativo di scarti di produzione	X			X			1	4	4	Aumento produzione rifiuto fognia di sversamento	Ritirazione dello scarico	Immediato	+20%
Malfunzionamento dei sistemi di controllo e taratura degli strumenti sulle vasche (fermoni)				X			2	3	6	Aumento vapori acidi o basici	Interruzione produzione ripristino normali	1 ora	+10%
Interruzione erogazione di energia elettrica e attivazione gruppo elettrogeno di emergenza				X	X		2	2	4	Condizionati Inferuzione produzione in eccesso di black-out prolungato	Condizionati Inferuzione produzione in eccesso di black-out prolungato	2 ore	

*Per valutare l'impatto della rottura dei filtri si presuppone che l'impianto di abbattimento sia in grado di abbattere il 99% delle emissioni; da qui se ne deduce che il valore rilevato in fase di monitoraggio è l'1% del valore che si avrebbe senza abbattimento, per cui, l'entità dell'impatto sarebbe il seguente;

c) FATTORI DI EMISSIONE e CONSUMI SPECIFICI

Le seguenti tabelle vanno a integrare il punto c dell'art. 8 dell'AIA n.103/30 del 27/03/09. La ditta è tenuta a controllare e calcolare con frequenza annuale fattori di emissione e consumi specifici con riferimento all'effettiva produzione ed alle concentrazioni misurate. Dette elaborazioni vanno inviate nel report di cui al punto c2 art.8 dell'AIA n.103/30 del 27/03/09.

Fattori di emissione (da controllare e calcolare con frequenza annuale)

MATRICE	Emissione				Prodotto finito			Fattore di emissione	
	inquinante	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura	
	Polveri		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Acido solforico		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Soda caustica		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Composti organici volatili		kg/anno			t/anno		kg/t	

MATRICE	Emissione				Prodotto finito			Fattore di emissione	
	inquinante	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura	
	Solidi sospesi totali		kg/anno			t/anno		kg/t	
	BOD ₅ (come O ₂)		kg/anno			t/anno		kg/t	
	COD (come O ₂)		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Cloruri		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Fosforo totale (come P)		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Azoto totale		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Solfati		kg/anno			t/anno		kg/t	
	Metalli pesanti		kg/anno			t/anno		kg/t	

MATRICE	Emissione				Prodotto finito			Fattore di emissione	
	Codice CER	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura	
	Non pericolosi		kg/anno			t/anno		kg/t	
	pericolosi		kg/anno			t/anno		kg/t	

CONSUMI SPECIFICI (da controllare e calcolare con frequenza annuale)

Tipo	Materia prima			Prodotto finito			Consumo specifico	
	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura	
Acqua utilizzata nel processo		mc/anno			t/anno		kg/t	
Gas metano (TEP)		TEP/anno			t/anno		TEP/t	
Energia elettrica (TEP)		TEP/anno			t/anno		TEP/t	

d) I punti da d2, d3 e 44 contenuti nell' AIA n.103/30 del 27/03/09 art. 8 vengono sostituiti e integrati come segue:

d2) - Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive e arresto definitivo dell'impianto in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana;

d3) - In caso di sversamento accidentale di qualsiasi sostanza (materia prima, prodotto finito, intermedio, ecc), l'azienda è tenuta ad attuare gli opportuni accorgimenti atti ad impedire che gli stessi confluiscano nelle acque di scarico ovvero nell'ambiente. Si ritiene che, in caso l'azienda riscontri un'emissione accidentale o uno sversamento di qualsiasi sostanza, debba darne comunicazione all'ARTA, Distretto di Teramo, entro le successive 8 hr, indipendentemente dalle quantità, indicando altresì i provvedimenti intrapresi.

d4) -In caso di malfunzionamento dell'impianto di produzione e/o di abbattimento e/o depurazione, relativamente alle emissioni in atmosfera ovvero alle emissioni idriche, tale da determinare il superamento dei valori limite autorizzati, il Gestore dovrà:

- darne comunicazione entro otto ore al Sindaco, al Distretto Provinciale ARTA di Teramo, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione/scarico autorizzati, l'azienda dovrà immediatamente interrompere il ciclo produttivo e comunque tale condizione non può protrarsi oltre 24 ore dall'evento ;
- nel caso il periodo di malfunzionamento e/o interruzione ecceda le 24 ore, il ciclo produttivo potrà mantenersi attivo solo a condizione che i valori limite di emissione/scarico autorizzati siano rispettati;
- in caso di interruzione e/o malfunzionamento superiore a 24 ore, la situazione deve essere opportunamente documentata mediante analisi in continuo, se possibili, o discontinue con cadenza almeno giornaliera, che dovranno essere trasmesse tempestivamente all'ARTA, Distretto di Teramo.
- Come previsto dall'art. 271 c. 20, nel caso il Gestore riscontri il superamento dei valori limite autorizzati durante un autocontrollo (salvo il caso dei parametri monitorati in continuo), ne deve dare comunicazione entro le successive 24 hr dall'accertamento.

d5) Il Gestore ha l'obbligo di stipulare una polizza fideiussoria, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, a copertura degli eventuali danni ambientali nella fase di esercizio dell'impianto; nelle more restano valide le garanzie già prestate a favore di enti pubblici valide alla data del presente provvedimento. Nel caso in cui i contratti relativi alle suddette garanzie dovessero scadere prima dell'emanazione del regolamento regionale, gli stessi contratti devono essere rinnovati alle stesse condizioni.

e) Monitoraggio acque sotterranee:

L'azienda è tenuta ad effettuare i seguenti controlli:

Punto di prelievo	Parametro	Metodo	Frequenza
P5	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
P4	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ1	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
P1	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
P2	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ2	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ3	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ4	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ5	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ6	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale
PZ7	Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 C 2006	Trimestrale

Per la posizione dei piezometri si faccia riferimento all'all.4 "Planimetria aggiornata della posizione dei piezometri (Pz) e pozzi (P)" datata maggio 2011

Art. 8

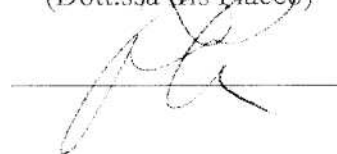
- Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta Ponzio SUD s.r.l. sede legale zona Industriale Scenre di Pineto(TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 15 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, agli artt. 1 e 2 ed all'oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

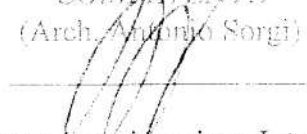
L'ESTENSORE
(Ing. Andrea Veschi)



IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Iris Flacco)



L'AUTORITA'
COMPETENTE
(Arch. Antonio Sorgi)



Firma e data per ricevuta della presente Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Legale Rappresentante pro-tempore o suo delegato:

19/09/2012 